

# il BOLLETTINO

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO  
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno  
E' per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:  
The ITALIAN PUBLISHING CO.  
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE  
the BULLETIN

Le Nostre Battaglie sono Vostre; le  
Nostre Vittorie sono Vostre. — Ieri,  
Oggi, Domani, Sempre Sentinella  
Avanzata d'Italianità.

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno, VIII, No. 42. 43

Entered at Ottawa Post Office as  
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 23 Ottobre 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

## Quota Novanta e Giustizia Sociale

Ancora una volta il Governo Fascista ha affrontato una situazione estremamente difficile e grave di incognite — la situazione monetaria internazionale creata dal così detto allineamento delle valute — non solamente con tempestiva consapevolezza delle difficoltà presenti da risolvere, ma anche con larga e sagace visione delle ripercussioni e dei contraccolpi da scontare in anticipo.

Con ponderata e insieme rapida sistemazione di provvidenze egli ha colto il momento giusto di tensione per realizzare una totale rifusione della situazione economica nazionale.

Deliberazione cardinale: adeguamento della lira alla nuova situazione monetaria internazionale. Abbiamo detto intenzionalmente: adeguamento, non svalutazione. Di fronte al tipo universale, oramai, di moneta deprezzata, la lira italiana appariva ipertrofica. Il Duce la riporta alla quota fissata dopo il discorso di Pesaro in rapporto alla sterlina e al dollaro. Sarà, così, ristabilito il perfetto equilibrio economico fra l'Italia e il mercato mondiale. E dall'equilibrio così restaurato trarranno giovamento tutte le industrie che lavorano per l'esportazione.

Ma a neutralizzare e a prevenire possibili minacce all'equilibrio interno dei prezzi, in seguito al calcolato adeguamento della valuta, una serie di provvedimenti, di alta giustizia sociale mira a bloccare per due anni

alcuni prezzi fondamentali, che sono tali da determinare sostanzialmente il costo della vita: fitti, gas, luce, acqua, trasporti.

Se la qualità principe dell'uomo di Stato è quella di cogliere a volo le circostanze che passano, per trarne stimolo a innovazioni cospicue, di cui l'eccezionalità del momento giustifica l'adozione e comanda l'applicazione, ancora una volta il Duce ha offerto al mondo una prova luminosa di saper reggere come nessuno, in nessun tempo, il timone della vita nazionale.

Nell'intervento di porre al sicuro il bilancio dello Stato da ogni fluttuante repentaglio, di conferirgli, anzi, la capacità di sostenere con impinguate riserve il suo compito imperiale, il Duce ha lanciato un grande prestito mercé il quale la proprietà immobiliare, valutata, a un di presso, sui trecento miliardi, sarà mobilitata.

Tutti i proprietari dovranno sottoscrivere a un nuovo prestito redimibile con un tasso di interesse del 5 per cento nella misura del 5 per cento del valore patrimoniale netto della rispettiva proprietà. Il servizio di questo prestito sarà fatto senza aggravio dello Stato, mercé il ricavo di una lieve imposta della durata di venticinque anni, del 3.50 per mille sul valore della proprietà.

Tali provvedimenti hanno due precisi scopi. Prima di tutto procurano

nuovi mezzi di cassa al Tesoro, senza disturbare il mercato finanziario con emissioni di altri titoli di Stato in libera sottoscrizione. In secondo luogo, provvedono al finanziamento della vittoria, alla colonizzazione dell'Impero conquistato.

Ma a studiare e a valutare da presso l'organismo saldissimo dei recentissimi provvedimenti, si ha più viva di ogni altra l'impressione adeguata del loro carattere altamente, squisitamente sociale.

L'onere del nuovo prestito grava integralmente sulla proprietà fondiaria, agricola e urbana.

Per la prima volta da lungo tempo a questa parte, un tributo incide esclusivamente sulla proprietà immobiliare, per ristabilire un equilibrio che poteva essere apparso ripetute volte turbato sotto l'urgenza di rapide e più scorrevoli decisioni, che approntassero le risorse necessarie allo Stato.

La guerra è stata finanziata sopra tutto dai possessori dei titoli, i quali hanno dovuto pagare, in occasione della conversione della Rendita del 3.50 al 5 per cento, quindici lire per ogni titolo di cento lire, o hanno dovuto accettare la conversione obbligatoria dei titoli esteri, in Buoni del Tesoro Italiano.

Questa volta sono chiamati al contributo cittadini finora mai toccati. Il provvedimento, coraggioso e, in pari tempo, coscientemente valutato, ha un immenso significato sociale, che non sfuggirà ad alcuno in tutto il mondo.

Con questo senso di giustizia si prevede, in Regime fascista, a ripartire fra le varie classi sociali l'onere di un grande Stato, che in mezzo alle tempestose vicende degli stati democratici, non solo mantiene salda ed efficiente l'economia nazionale, ma provvede anche alla trasformazione ed alla valorizzazione del suo nuovo Impero.

A coronare l'edificio, ora arditamente impiantato, a rinsaldare l'economia e il traffico nazionale, un'ultima serie di deliberazioni concernenti i dazi doganali alleggeriti e sveltiti dei generi di prima necessità, come il grano e il carbone.

Così il Regime, in un'ora inqueta e agitata di tutta la finanza europea, offre al mondo lo spettacolo di un complesso organico e coerente di provvedimenti, che mentre ripongono la valuta italiana in una feconda ed efficiente circolazione commerciale internazionale, garantiscono la solidità del bilancio statale mercé l'appello alla classe rimasta fino ad oggi privilegiata e favoriscono un alleviamento delle condizioni generali di vita delle masse popolari, verso le quali va sempre l'attenzione trepida e provvidente del Governo Fascista.

Nel senso dei suoi austeri doveri, come collettività morale, la Nazione risponderà alla chiaroveggenza del Duce e accelerando e moltiplicando sempre più il ritmo e l'espansione della sua capacità produttrice e del suo lavoro disciplinato.

## CALENDARIO COLONIALE

- 26 Ottobre—Scopa e Bridge al Circolo Colombo.
- 31 Ottobre—Halloween Dance a St. Agnese.
- 3 Novembre—Ballo della Vittoria al King Edward Hotel.
- 8 Novembre—Celebrazione dei Caduti dal Circolo Colombo.
- 23 Novembre—Ballo del Circolo per il 20.mo anno di fondazione.
- 11 Novembre—Ballo della Caboto a Mimico.
- 7 Dicembre—Bridge, Scopa e Ballo a favore della Chiesa St. Maria degli Angeli.
- 31 Dicembre—Ballo di Capo d'Anno al Circolo Colombo.
- Ultimo lunedì di Carnevale—Ballo

## Ai Connazionali del Canada che mandano denaro in Italia

Un numero non indifferente di connazionali invia denari in Italia per risparmi o altre ragioni e, pensando di guadagnare, fanno queste rimesse in lire, acquistando le stesse dalle banche locali.

Date le intenzioni del Governo Italiano di avere in Italia la maggiore disposizione possibile di valuta estera, sarebbe bene che i nostri connazionali inviassero assegni in dollari in Italia, anziché in lire. Con questo loro non vengono a perdere nulla, anzi, spesso ci guadagnano.

Da informazioni assunte presso le banche risulta che queste rimesse ammontano in complesso ad una cifra rilevante. Esse vengono tutte inviate a New York, aumentando il volume delle lire su quel mercato, obbligando così le agenzie governative di quella città a difendere ogni giorno il cambio sulla lira.

Questa sarà una buona azione patriottica e tornerà in definitiva a vantaggio dei connazionali.

## Fascismo Canadese

Il "Mail & Empire" di mercoledì, nella sua terza edizione, ha pubblicato un sereno articolo sull'attività fascista in Canada. La notizia ha suscitato tanto scalpore, quasi che si trattasse d'una rivelazione. Al contrario, non c'è proprio nulla di nuovo. La sola novità è che il giornale del mattino, nel dare la notizia, è stato sereno. Questa serenità sorprende in bocca a chi ha avuto sempre fobia per il fascismo.

Cambiamento di rotta? Vedremo. Il "Mail & Empire" informa i suoi lettori che in Canada vi sono vari gruppi fascisti e che notevoli e attivi sono tre: uno nazista, un altro legato al movimento di Mosley, un terzo quello italiano.

Per quest'ultimo, il nostro direttore, richiesto dal "Telegram", mercoledì scorso, ha smentito fermamente che si tratti d'un movimento politico attinente con la politica canadese. Smentita che qui riconfermiamo.

Il fascismo italiano in Canada non s'immischia della politica interna del Dominio; esso ha una ragione morale di essere e una meta morale da perseguire: l'elevazione degli italiani, attraverso una conoscenza maggiore dell'Italia di oggi e di ieri. Hanno anche il compito di difendere l'italianità dagli attacchi continui che le si prodigano.

Nessun contatto esiste tra i Fascisti italiani e i movimenti fascisti canadesi. Se singoli italiani prendono parte a questi movimenti, sono affari loro privati.

Non è nemmeno esatto, e quindi è stato smentito, che la Casa d'Italia sia stata acquistata dal locale Fascio. Ogni italiano sa perfettamente bene che questo non è esatto né nei fatti né in diritto.

La stampa locale di Toronto sta dando ai movimenti fascisti canadesi una pubblicità non mai avuta finora. Certamente questo gioverà alla causa fascista. E' indubitato che molti italiani di origine vedano con simpatia tali movimenti in Canada, specie perché questi si ripromettono di raggiungere il potere con mezzi legali e quindi sono accettati alle leggi che governano oggi il paese.

Ad una stazione di montagna un villeggiante attende il treno per rientrare in città. Poiché piove e il treno non è ancora formato, si rivolge ad un facchino e dice: — Buon uomo, quanto il treno parte mi avverta — si reca al bar.

Dopo pochi minuti il buon uomo, fedele alla consegna, si presenta al turista dicendogli: — Signore, il treno è partito proprio in questo momento.

## Un vecchio invito che è ancora nuovo

PER LA CASA D'ITALIA

Due anni or sono circa il R. V. Console, Cav. Tiberi, lanciò agli italiani l'idea della Casa d'Italia, con un manifesto che oggi non ha ancora perduto nulla della sua attualità. Lo riproduciamo, perché non avendo perduto il suo valore, esso dirà ai connazionali che nello stile fascista la tenacia è una delle virtù più altamente praticate, essendo indispensabile al successo.

Dopo due anni abbiamo la nostra Casa. C'è stata la parentesi etiopica. La conquista dell'Impero. Ma buoni di-

scepoli di Cincinnato o dell'Eroe dei due Mondi, siamo tornati all'usata fatica con lo spirito lieto di chi non riposa sugli allori, ma considera la vita una guerra continua, con le sue battaglie combattute oggi su un fronte, domani su un altro. "Non è il successo momentaneo, ma la vittoria finale che conta".

Ai sottoscrittori per la Casa d'Italia, al Comitato che lavora a raccogliere i fondi, a chi ha compiuto il proprio dovere, a chi non l'ha compiuto giungo di conforto o di monito questa parola del Console che è quella d'Italia.

Per venire incontro ai desideri della maggior parte degli italiani di Toronto, ho deciso di assumere l'iniziativa di fondare in questa città la "Casa d'Italia".

E' opportuno esporre in che cosa deve consistere la "Casa d'Italia".

In un fabbricato abbastanza ampio, saranno raccolte tutte le istituzioni italiane, e cioè gli uffici del R. V. Console, le Scuole, la Sezione della Camera di Commercio, le Società Italiane, ecc.

La "Casa d'Italia" deve inoltre essere dotata di una grande sala, per le riunioni della Colonia, e cioè celebrazioni di date e commemorazioni di anniversari di carattere nazionale, conferenze, spettacoli cinematografici e rappresentazioni in italiano, assemblee generali di Società, feste da ballo, concerti, ecc.

Infine la "Casa d'Italia" deve possedere una palestra ed un campo sportivo, dove i giovani italiani possano riunirsi per giuochi ed esercizi fisici.

Oltre le istituzioni sopra accennate, una parte della "Casa d'Italia" sarà destinata ad essere la sede di un "Istituto di Cultura", scopo del quale sarà quello di diffondere la cultura italiana nel Canada e quelli dell'Italia.

L'utilità ed il vantaggio che gli italiani di Toronto ritrarranno dall'esistenza di una "Casa d'Italia" sono numerosi ed importantissimi. Essi possono essere così riassunti:

- 1) La coscienza di avere una casa propria darà agli italiani un legittimo orgoglio ed una maggior fiducia in sé stessi.
- 2) Essi non dovranno ricorrere a sale pubbliche per tenere le loro riunioni e le loro feste: essi avranno la propria Casa.
- 3) L'abitudine di riunirsi ed incontrarsi nella Casa d'Italia che costituirà una specie di piccola Patria, produrrà i più benefici risultati, perché insegnerà agli italiani ad essere uniti e concordi, ed a prestarsi reciproco aiuto quando sarà necessario difendere gli interessi comuni.
- 4) I giovani figli d'italiani avranno la possibilità d'imparare la lingua italiana, di migliorare il corpo e lo spirito in sani esercizi fisici, e di passare il loro tempo in modo piacevole ed utile.
- 5) Nella "Casa d'Italia" potranno essere organizzate mostre ed esposizioni di prodotti artistici, agricoli e industriali, che serviranno a stimolare gli scambi commerciali fra l'Italia e il Canada.
- 6) Gli italiani di Toronto avranno compiuta un'opera duratura e magnifica, che imporrà il rispetto per l'Italia agli amici Canadesi, e che li metterà in evidenza fra tutti gli italiani all'estero.

Sono certo che gli italiani di Toronto comprenderanno l'utilità di una tale iniziativa, e mi seguiranno con entusiasmo, contribuendo nei limiti delle loro forze a quest'opera grandiosa.

Rivolgo perciò un caldo appello al loro patriottismo ed alla loro generosità. E sono sicuro che, malgrado i tempi difficili, tutti faranno il massimo sforzo, affinché il mio progetto diventi al più presto una splendida realtà.

Questa è la vera occasione per dimostrare con i fatti la vostra italianità ed il vostro attaccamento alla patria lontana.

G. Tiberi Regio V. Console

## Una Corporazione per i lavori nella Casa d'I.

Questa sera nella Casa d'Italia c'è una riunione, presieduta dal Console Cav. Tiberi, per costituire un Comitato dei Lavori per la Casa stessa. Tale Comitato sarà composto degli offerenti la mano d'opera per la Casa d'Italia. E' giunto il momento di utilizzare anche queste offerte; è necessario, quindi, coordinarle. Perciò il Console ha chiamato questa adunata e farà sì che da essa sorga un nuovo organismo che non ha carattere transitorio, ma sarà, almeno in parte, definitivo. Infatti, un complesso di fabbricati come quelli che (Continua a pagina 3.)

Il Più Grande Evento Musicale Della Stagione

## Maestra Fantechi-Tavanti

Prima Donna d'Italia

si presenta assieme ad alcuni dei suoi vocalisti, con completo Coro Operatico e Balletto, in un eccezionale programma di parti e squarci di Opera in un

## Concerto Operatico Di Gala

EATON AUDITORIUM

Giovedì, 29 Ottobre, alle 8.30 P.M.

Tutti posti riservati: 50c, 75c, \$1.00 oltre la tassa. Box Office, Tel. AD. 5444 — King Edward Hotel — Moody's, King W. — Rohrer, 9 Bloor W., o tel. KI. 4716.

'SALADA'  
TEA  
e' delizioso